

Effetto cartoon

Grafica e design
cinema e videoclip
così avanza
la generazione
dei nuovi creativi

GILDA CAMERO

Un fotogramma racconta una vita. Formule perfette se si pensa ai corti d'animazione. Gettonato in campo musicale e pubblicitario, il settore raccoglie nuove schiere di appassionati in Puglia, terra di grandi creativi. Come Giuseppe Laselva che dopo aver frequentato Beni culturali ad Urbino e aver 'rischiato' un lavoro da archivistica, sceglie grafica e design. "A un certo punto - ricorda - desideravo che le mie creazioni grafiche prendessero vita oltre che forma. Ed è per questo che ho approfondito gli strumenti per realizzare il mio sogno". Tra

le numerose opere, a due è particolarmente legato. "We Wart Rewf 2.0 - prosegue - è stata una delle prime animazioni con cui nel 2010 ho vinto il Roma Europa Web Factory. L'altro progetto è 'Natura di stoffa', premio internazionale Unicef - Primousses de creatures, selezionato al Bifest 2012 e al Faber meeting di Torino 2013. Protagonista una bambola creata da Agatha Ruiz de la Prada che vive in una sartoria". Suo anche il videoclip 'Come burattini' del pianista jazz, Mirko Signorile. "Ho impiegato quattro mesi per riuscire ad adattare uno story board ad una ritmica già esistente e che a settembre sarà presentato al Kuandu international animation festival di Taipei. Le animazioni per il documentario prodotto dall'Afc (Apulia film commission), 'Mimmo Mimì' sul mio concittadino Modugno viaggiano tra festival, da Colonia a San Marino".

Prima da autodidatta, poi la

conoscenza del cinema e dell'animazione all'Accademia di Enzitetto e al Centro di cinematografia di Torino. Sono le tappe dell'innamoramento di Adolfo Di Molfetta per questo mondo in cui riconosce come maestri Tex Avery, Danny Antonucci per lo stile e Mario Addis per la tecnica tradizionale d'animazione su carta. "Il progetto più complicato - afferma - il film di diploma, 'Il pasticciere' condiviso con Alberto Antinori, Giulia Landi, Eugenio Laviola, animato in maniera tradizionale con matita e carta, con colorazione in digitale. Ho realizzato un videoclip per lo Zecchino d'oro (Libus il cane latino) e collaborato ad Exquisite Drowning un'opera indipendente creata con 'Frame collective'. Ora torno a lavorare per CartoonNetwork". Il primo corto da bambino lo fece legando immagini ai raggi di una cyclette e riprendendole con la telecamera del nonno, dopo aver partecipato all'Expo su Schulz e Peanuts.

Più che gli studi, per la formazione di Gianfranco Bonadies determinanti sono state le chiacchierate con un visionario animatore barese, Claudio 'Losghi' Ranieri. "Con Claudio - sottolinea - e grazie alla fanzine 'Pillole', i nostri corti e fumetti giravano framostre, convention e fiere. In generale tra i progetti che ho amato di più 'l'Elefante Negro' per il mio diploma e 'White honey' per un master a Barcellona. Adesso ho creato il corto indipendente 'La Controra', diretto da due registe baresi Marianna Fumai e Luana Martino. Sono anche tra i venti prescelti per animare altrettante tracce musicali, la mia è Sonic Caterpillar, del collettivo berlinese Audition Records per il progetto Ram (Radical animation and music)". Firmato da Bonadies anche il videoclip d'animazione 'Haunted' per i Big Charlie selezionato al Pivi, il premio italiano del videoclip indipendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle rassegne internazionali alle sale di montaggio, le storie di una passione che si è trasformata in un lavoro

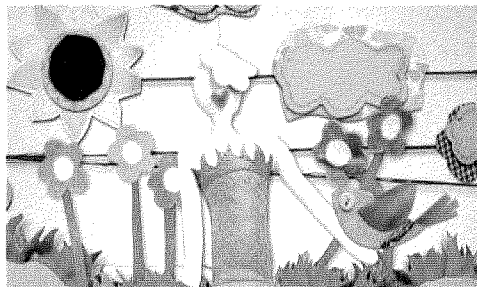
L'autodidatta

Il progetto più complicato? Il film animato con matita e carta e colorazione in digitale

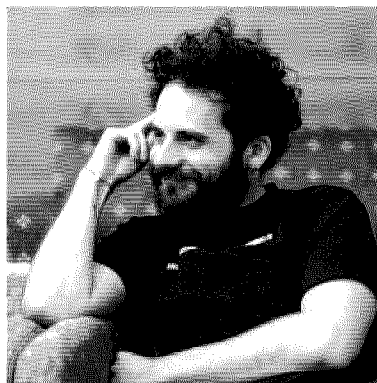
Le chiacchierate

Più che gli studi sono stati determinanti le chiacchierate con un visionario animatore barese





www.ecostampa.it



AUTORI

Da sinistra
Gianfranco
Bandies
Giuseppe
Laselva e
Adolfo Di
Molfetta. In
alto alcune
loro
creazioni

